



ASSOLOMBARDA

25 novembre 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

Linea ATTUALITA'

MERCOLEDI 25 NOVEMBRE - alle ore 18 su TelePaviaMilano

Intervista a
Gianni Quartiroli, Presidente Piccola Industria Assolombarda
e **Daniele Cerliani**, Presidente Zona Pavese di Assolombarda

MERCOLEDI 25 NOVEMBRE - alle ore 21 su Youtube e sul sito RTA.it

8^a Bruno Rossini Lecture


GOES DIGITAL)))

Mercoledì 25 Novembre 2020
ore 21,00

100 minuti sul futuro
Conversazioni sul post-Covid

 **YouTube**
LIVE STREAMING

PER ACCEDERE CLICCA QUI:

 <https://youtu.be/IdQNZFOey-8>

Ne parliamo con:

SEBASTIANO BARISONI

Vice Direttore Esecutivo, RADIO 24

MARCO BENTIVOGLI

Ex Segretario Generale, FIM-CISL & Coordinatore di BASE ITALIA

SONIA BONFIGLIOLI

Presidente Gruppo, BONFIGLIOLI

ARMANDO BORGHI

Amministratore Delegato, CITYLIFE

NICOLA DE CARDENAS

Presidente Sede di Pavia, ASSOLOMBARDA

ALBERTO MAJOCCHI

Professore Emerito Scienza delle Finanze, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

DARIO SCOTTI

Amministratore Delegato, RISO SCOTTI

ALESSANDRO SPADA

Presidente, ASSOLOMBARDA

Con la partecipazione esclusiva di:

FABIOLA GIANOTTI

Direttore Generale, CERN

a dialogo con MASSIMO SIDERI

Direttore, CORRIERE INNOVAZIONE

www.rta.it


Look Ahead!



**Le linee guida per la variante approvate dalla giunta
Zero consumo di suolo, recupero delle aree dismesse**

Pavia fra dieci anni nel Pgt di Fracassi Ottantamila abitanti e 5.700 case nuove

Pavia

Nel 2030, Pavia sarà una città con 80mila abitanti, quasi ottomila più di oggi, per i quali occorrerà costruire 5.700 nuovi alloggi limitando al massimo il consumo di suolo vergine e utilizzando, ad esempio, le aree dismesse. Questa la visione che l'amministrazione ha del futuro in base alle 75 pagine portate in giunta per il voto delle linee guida del nuovo Pgt.

Rigenerazione

Una delle parole chiave di questo documento è "rigenerazione". In parole semplici, la stessa Regione Lombardia si è resa conto da tempo che non è più il caso di dare il via libera a nuove colate di cemento. L'alternativa, dunque, è il recupero delle ex aree industriali dismesse o degli immobili abbandonati, che siano di proprietà pubblica o privata. Il documento spiega che «nel 2020 l'andamento del mercato immobiliare in città è stato piuttosto buono». Ma per convincere gli imprenditori privati a fare quello che non hanno fatto negli ultimi venti anni - recuperare aree come Necchi o Snia - bisogna approfittare della legge regionale che prevede «la riduzione degli oneri urbanizzativi e del costo di costruzione a carico della trasformazione». Per l'area Necchi, ad esempio, si legge che «sono in corso le procedure per la formalizzazione e successiva approvazione dell'Accordo di programma». Il disegno di Pgt, tuttavia, si sofferma a lungo sulla "città pubblica".

La scuola di medicina

Tra gli obiettivi del documento, quindi, vi è il «recupero dei padiglioni del policlinico e la creazione di un nuovo polo didattico a supporto della didattica universitaria». Insomma, il riutilizzo delle vecchie cliniche del San Matteo rimaste vuote dopo la realizzazione della torre del Dea. Tuttavia, non si parla soltanto di costruire. Grande attenzione è dedicata all'ambiente e al verde, con le aree lungo le tangenziali e grandi arterie come le statali dei Giovi o Vigentina che verranno munite di siepi, filari alberate e strisce di terreno inerbate che serviranno da barriera a rumore e inquinamento stradale.

Il commercio

Una analisi approfondita riguarda anche il tema del commercio. I pavesi - si dice - si orientano per i loro acquisti soprattutto verso poli commerciali che si trovano fuori dal territorio comunale. La strategia per invertire la rotta è la tutela e il potenziamento del distretto urbano del commercio (Duc) e due ipotesi: il «completamento di polarità commerciali esistenti» (allargare i supermercati - ndr) oppure «nuovi insediamenti commerciali in ambito di progetti di recupero di aree industriali dismesse, attraverso l'inserimento di grandi e medie superfici di vendita adeguatamente proporzionate, quale motore della rigenerazione».

La mobilità

Le linee guida del Pgt pongono molta enfasi nella necessità di incentivare la mobilità dolce, cioè convincere i pavesi ad andare in bici o a piedi. E riguardo alla sosta, si legge che l'offerta va ottimizzata «per esempio prevedendo nuovi parcheggi multipiano al di fuori del centro storico o in aree di frangia allo stesso» e curando i cosiddetti parcheggi di interscambio.



VIABILITÀ

Ancora cantieri sulla tangenziale

VOGHERA

Ancora lavori sulla tangenziale Voghera-Casteggio. Le opere riguardano sempre la messa in sicurezza e la sistemazione dei giunti all'altezza dei vari cavalcavia. Il tutto si è reso necessario in quanto la settimana scorsa, a causa della nebbia, i lavori non erano stati portati a compimento. Per questo motivo la Provincia di Pavia ha emesso una nuova ordinanza di chiusura e di sensi unici regolamentati da impianto semaforico per permettere alle diverse squadre di operai impegnati lungo la strada i opere operare in piena sicurezza. I lavori proseguiranno sino a sabato prossimo compreso: si tratta di opere di messa in sicurezza del corpo stradale della tangenziale Casteggio-Voghera. «A causa delle condizioni meteorologiche verificatesi la scorsa settimana con presenza di nebbia persistente - spiega il presidente della Provincia, Vittorio Poma -, non è stato possibile concludere le lavorazioni in atto sulla tangenziale e per questo motivo abbiamo prorogato di una settimana le opere». Per eseguire questi interventi è stato istituito un senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico, dalle ore 20 alle ore 22 e la successiva chiusura totale (ad esclusione dei mezzi impegnati nelle lavorazioni) dalle ore 22 alle ore 6 nel tratto di tangenziale "Casteggio-Voghera" compreso tra il chilometro 9 (svincolo intersezione Tangenziale con sp ex ss 10-Centro commerciale Decathlon) e il Km 15+650 (asse principale svincolo A21-Medassino). Dopo le opere eseguite nei primi giorni del mese di agosto che avevano portato alla riasfaltatura dei tratti più ammalorati della tangenziale, in particolare tra Medassino e la rotatoria di via Tortona, la Provincia ha appaltato il secondo lotto di lavori che saranno eseguiti da un raggruppamento di società: Ices di Arena Po, Platti di Borgo San Giovanni (Lodi), Lerta di Fabbrica Curone, Ets di Gossolengo (Piacenza) e Svam di Quarto d'Altino (Venezia). La spesa complessiva prevista per tutti gli interventi che in vari lotti andranno a mettere in sicurezza la tangenziale Voghera-Casteggio supera il milione di euro.



**Mancava l'autorizzazione relativa all'estrazione delle acque
la proposta non è stata considerata: se ne riparla nel 2021**

Terme, spunta l'offerta firmata Santinoli ma l'asta è annullata

SALICE TERME

Colpo di scena nell'asta per l'acquisizione delle Terme di Salice. La gara, che si è regolarmente chiusa ieri alle 15, è stata annullata in quanto l'unica società che aveva presentato l'offerta per l'acquisto dello stabilimento e del Grand Hotel non aveva i requisiti necessari legati alla concessione mineraria. In sostanza per la quarta volta di fila un nulla di fatto e tutto lo stabilimento termale resta ancora fermo al palo. L'unica proposta che era arrivata sulla scrivania del curatore fallimentare, il commercialista milanese Andrea Nannoni, era quella dell'imprenditore salicese Roberto Santinoli che già due settimane fa si era accaparrato il Nuovo Hotel Terme, l'albergo che si trova all'ingresso della località termale, di fronte alla piscina. Santinoli nella mattinata di lunedì aveva incaricato il proprio avvocato di fiducia, Giovanni Valmori, a presentare un'offerta per concorrere alla gara. Tutto regolare. Se non che, per partecipare a questa asta, fra i requisiti venivano richiesti anche quello di avere la necessaria autorizzazione all'estrazione delle acque minerarie, atto inderogabile per poter riaprire e rilanciare lo stabilimento di Salice.

Lo stop

Mancando quel requisito i sogni che già da qualche giorno si cullavano di poter rivedere presto riaperte le Terme di Salice, chiuse ormai dal 2017, sono svaniti come in una bolla di sapone. Dalle 16 di ieri pomeriggio sul sito Fallco Aste è comparsa la scritta "Gara chiusa, gara non aggiudicata. Offerte pervenute 0". In realtà come detto una c'era ma mancando i requisiti tutto è svanito nel nulla. Per accaparrarsi lo stabilimento e il Grand Hotel bisognava presentare un'offerta minima di 1 milione e 574 mila euro mentre il prezzo base era di 2 milioni e 98 mila euro. Tutto sarà ora rinviato al 2021. Il sindaco di Godiasco Salice Terme, Fabio Riva si dice rammaricato: «Ho dapprima appreso con entusiasmo la notizia, dal Curatore fallimentare Andrea Nannoni, della presentazione di un'offerta per la quarta asta del fallimento Terme di Salice, salvo poi restare deluso del fatto che la stessa è stata ritenuta inammissibile. A questo punto, considerato l'interesse dimostrato da parte di una Società offerente, non rimane che sperare nella prossima asta che, non avverrà prima di tre o quattro mesi».



**Il sindaco annuncia l'acquisto delle telecamere entro 2 mesi
Ascom: «Servono orari che impediscano la sosta continua»**

Ztl, varchi elettronici per controllare subito l'ingresso delle auto

VIGEVANO

A volte basta un intervento sui social network per allarmare residenti e negozianti del centro. A molti non è sfuggito, lunedì sera, come il sindaco Andrea Ceffa fosse intervenuto sull'utilizzo della zona a traffico limitato. «Entro un paio di mesi - ha scritto Ceffa - intendiamo portare in Consiglio le modifiche al regolamento per dare il via all'acquisto e all'installazione delle telecamere e controllare costantemente gli accessi al centro storico».

I DUBBI

In molti si sono chiesti quali potranno essere queste novità, considerato che attualmente nella Ztl si accede solo con un permesso valido, un percorso preciso da seguire (il più breve che non includa il passaggio per piazza Ducale), oppure per carico e scarico in orari precisi (dalle 7.30 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 16.30). Se le regole ci sono, però, quello che da sempre manca sono i controlli a tappeto. Spesso in piazza Ducale ci sono diversi furgoni in sosta anche per parecchio tempo, mentre i pass d'accesso spesso sono scaduti ma non possono essere ritirati dalla polizia locale. Insomma, l'unico modo di far rispettare le regole sono le multe e soprattutto i controlli per mezzo di telecamere. I varchi, del resto, sono già stati installati e dotati di occhi elettronici. Su alcuni di questi è anche stato sperimentato il sistema di verifica delle targhe.

LA DELIBERA

Pare però che la delibera che arriverà in consiglio comunale sarà mediata con residenti e categorie. «Per ora non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione - dicono Renato Scarano e Massimo Negri, rispettivamente presidente e segretario dell'Ascom - La materia è parecchio delicata e non pensiamo solo al carico e scarico per le centinaia di negozi in centro. Oltre alle telecamere, occorrono orari congrui che impediscano la sosta continua in piazza Ducale. Attendiamo di capire cosa vorrà fare il Comune per poi attivare il confronto al nostro interno: se si ribadiranno le stesse regole attuali o se verranno modificate». Una delle ipotesi studiata negli anni scorsi dall'assessore Luigi Pigola permetteva di entrare in piazza solo con grandi carichi, altrimenti ci si sarebbe dovuti spostare con un carrellino e lasciare il mezzo in luoghi più defilati. L'ipotesi della precedente giunta era quella di trasformare piazza Ducale in una vera isola pedonale, dove concedere ai residenti giusto il tempo di portare a casa la spesa. C'è poi il caso dei pass: considerato che non vengono ritirati, molte auto esibiscono tagliandi scaduti da anni. Addirittura (è il caso di vicolo Seminario) relativi a strade che non sono più sottoposte a traffico limitato da tempo.

**Ci sarà un confronto
con i residenti
e le categorie prima di
approvare la delibera**

Consiglio Comunale

Raddoppio dei binari c'è la richiesta formale

VIGEVANO

Sono in tutto 13 i punti all'ordine del giorno del Consiglio di lunedì, convocato soprattutto per discutere le linee programmatiche della giunta. La seduta inizierà alle 20.30 con due interrogazioni del M5S sui parcheggi di via Farini e via Trivulzio, per poi passare alla ratifica di una variazione di bilancio. Sono tre i debiti fuori bilancio che verranno deliberati, relativi a un ricorso al Tar, a spese di un contenzioso e a una fattura del 2015 mai arrivata in Comune. Verrà poi approvato il bilancio consolidato 2019 e affidato il servizio di riscossione all'Agenzia delle entrate. Gli ultimi punti prevedono un atto di indirizzo sul «potenziamento della linea Milano-Mortara» e una mozione del Pd per chiedere alla Regione e a Rfi il raddoppio della tratta. In entrambi i casi arriverà all'atto formale del Comune verso la giunta regionale.



**Mortara è stata inserita nell'elenco dei 24 siti logistici riconosciuti dallo Stato
Previsti 30 milioni per investimenti fino al 2023**

L'interporto in lizza per i fondi della rete italiana

Mortara

Il polo logistico di Mortara è stato inserito nel disegno di legge che definisce la rete dei poli intermodali in Italia, in tutto 24 strutture tra cui anche Rivalta Scrivia. Una novità formale, ma che potrebbe essere anche sostanziale. La nuova legge sui poli intermodali ha previsto investimenti in collaborazione con il gruppo Fs per 10 milioni all'anno nei prossimi tre anni. Soldi che serviranno per migliorare le infrastrutture. Il provvedimento è contenuto nella legge delega sugli interporti. Un provvedimento che già il primo governo Conte voleva adottare, l'iter in parlamento però nel 2018 si era fermato. Ora è ripreso. Ancora ieri ci sono state audizioni informali con le categorie alla Camera. Mortara compare nell'elenco della legge che finora non ha incontrato resistenze nella commissione parlamentare Trasporti. Nonostante sia stata proposta da un parlamentare dell'opposizione, Mauro Rotelli (Fratelli d'Italia), la legge non è stata ancora emendata. Anche perché, come spiegato da più forze politiche, la riforma del sistema logistico è quanto mai necessaria: l'ultima norma è vecchia di 30 anni. Gli operatori del settore hanno bollato come positivo la nuova legge. Oltre ai contributi per gli investimenti, sono previsti infatti anche cambiamenti per quanto riguarda la tassazione immobiliare. Una svolta importante arrivata dopo che, da pochi mesi il polo merci di Mortara, realizzato nel 2009, è guidato dal manager oltrepadano Carlo Alberto Belloni, già in precedenza nel direttivo. Il terminale di Mortara, di fatto di proprietà della fondazione "Banca del Monte di Lombardia", è collegato con diversi porti del nord Europa. Il polo occupa, tra binari, palazzine e capannoni, un'area di 700mila metri quadri alla periferia di Mortara verso Castello d'Agogna.



L'EVENTO

La Notte dei ricercatori 2020 sarà solo online tanti eventi con Università, Eucentre e Kosmos

Venerdì e sabato docenti e laureati racconteranno novità della scienza ed esperimenti a chi si vorrà collegare da casa

Una sfida in cinque round a colpi di domande e risposte sulla scienza. Sul tatami virtuale, due ricercatori che lavorano in campi differenti provano a convincere, appassionare e incuriosire i ragazzi ai lati del ring. Sumo Science è solo uno dei tanti appuntamenti proposti da Sharper 2020, trasmesso online da 13 città italiane e che culminerà con la Notte europea dei ricercatori.

Il calendario a Pavia

L'Università di Pavia propone un ricco calendario di eventi. Già domani alle 19 viene presentato un progetto fotografico a cura di Enrico Doria "Se non tutto è perduto - La nuova vita degli scarti alimentari".

Venerdì 27, alle 18, il **Cnao**, centro di adroterapia oncologica, presenta "il viaggio della particella", che dal sincrotrone, dove nasce e viene accelerata, arriva al paziente per raggiungere il bersaglio tumorale. L'evento, che utilizza la piattaforma Google-meet, permette di registrare 100 account differenti. La prenotazione a questo evento è obbligatoria.

Kosmos, museo di Storia Naturale, alle 10 propone in diretta quattro incontri a tema zoologico con i conservatori. Sarà possibile interagire con domande e risposte. Stefano Maretti racconterà la storia di Aliciotto, il grande stambecco del Gran Paradiso. Jessica Maffei parlerà di Miss Latimer e il fossile vivente, Paolo Guaschi di uno squalo ai tempi dei dinosauri ed Edoardo Razzetti del Narvalo, unicorno dei mari. Sabato 28, alle 10, apre le sue porte Eucentre, con una breve lezione sui terremoti, le proprie attività di ricerca e il lancio della visita virtuale preparata per l'occasione. Alle 11 Maria Carla Garbarino, curatrice del museo per la Storia dell'Università mostrerà uno dei pezzi più antichi dell'archivio, un volume pergameneo manoscritto, da poco restaurato, che contiene gli Statuti del Collegio dei dottori in arte e medicina. Alle 21, Adara Astrobrallo dello Iuss organizza "Star Party", un viaggio tra stelle e galassie dal salotto di casa, grazie ai telescopi del Parco Astronomico Astrobrallo e alle immagini spaziali del sito ESASky.

Sabato sera alle 21
Star party, un viaggio
tra stelle e galassie
seduti in salotto



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

